

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Unità Operativa Servizio 2
“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”

Prot. n. 0008968 del 08/11/2019

All'on.le Presidente della Regione Siciliana

Agli Assessori Regionali

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale

Ai Sigg. Dirigenti Generali dei Dipartimenti e degli
Uffici speciali regionali

e, p.c. Ai Sigg. Referenti delle Conferenze
Ai Sigg. Referenti delle Commissioni
LORO SEDI

Oggetto: report della seduta della Conferenza Unificata del 7 novembre 2019, svoltasi presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, via della Stamperia, 8 - Roma.

La Conferenza Stato-Regioni, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le autonomie, Francesco Boccia, ha esaminato i seguenti punti all'ordine del giorno con gli esiti indicati.

- **Approvazione del report e del verbale della seduta del 24 ottobre 2019.**

Approvati

1. **Intesa, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in materia di determinazione del limite dei compensi massimi da corrispondere ai componenti degli organi sociali nonché ai dirigenti e ai dipendenti delle società a controllo pubblico.**

...seguito lettera

RINVIO

2. **Parere, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per il triennio 2020-2022.**

PARERE FAVOREVOLE con la raccomandazione di prevedere un confronto con la Presidenza del Consiglio per concordare le modalità di intervento in vista del prossimo triennio

3. **Parere, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990 e successive modificazioni, sullo schema di decreto del Ministro dell'Interno, recante le modalità di finanziamento della rete SIPROIMI e di accesso ai finanziamenti dei progetti presentati dagli enti locali.**

Il provvedimento reca le modalità di accesso degli Enti locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i soggetti di cui all'art. 1 sexies del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi).

PARERE FAVOREVOLE con alcune osservazioni migliorative al testo da parte delle Regioni.

4. **Designazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, di un esperto nominato dalle Regioni e dalle Autonomie locali quale componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Superiore di Sanità.**

Sono state acquisite solo le designazioni di ANCI ed UPI.

RINVIO

5. **Designazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 7 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, di due esperti nominati dalle Regioni e dalle Autonomie locali quali componenti del Comitato scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità.**

Sono state acquisite solo le designazioni di Regioni e UPL.

RINVIO

6. **Designazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera l), del D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108, in sostituzione, di un rappresentante regionale in seno alla Commissione per le adozioni internazionali.**

DESIGNAZIONI ACQUISITE

7. **Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 - a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 7 marzo-19 aprile 2018, n. 78 - sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante: "Interventi a favore delle imprese della filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma".**

Il comma 613 dell'art. 1 della legge n. 232/16 dispone che, nell'ambito del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, sia disciplinato un programma di interventi finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e di servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma, il sostegno agli investimenti produttivi volti alla transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili e lo sviluppo di modalità di alimentazione alternativa. Il comma 615 prevede che gli interventi attuativi siano disciplinati con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle infrastrutture.

Il Decreto Interministeriale prevede l'utilizzo dello strumento dei Contratti di sviluppo e la stipula di una convenzione con Invitalia per la realizzazione di analisi e studi che è avvenuta il 14 maggio 2018. Sulla disposizione è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n. 78/2018 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 615 della L. n. 232/2016, nella parte in cui non prevede alcuna forma di coinvolgimento decisionale delle Regioni. Per superare il rilievo da parte della Corte, il MISE ha trasmesso alla Conferenza lo schema di decreto in esame con il quale

...seguito lettera

viene annullato il precedente decreto ministeriale dell'ottobre 2017 e confermati sia l'utilizzo dei Contratti di sviluppo sia la convenzione con Invitalia non oggetto di osservazioni.

SANCITA INTESA, con l'accoglimento delle seguenti richieste avanzate dalle Regioni:

- impegno del Governo ad attivare un tavolo di confronto presso la Conferenza Unificata alla presenza dei Ministeri competenti e di Invitalia, per la verifica delle modalità attuative di intervento previste nell'articolo 2 comma 2 dello schema di decreto;
- che siano diffusi i risultati delle analisi e degli studi condotti da Invitalia a seguito della Convezione tra MIT, MISE e Invitalia del 14 maggio 2018.

8. Intesa, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n.147, e successive modificazioni e integrazioni, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante il riparto delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – annualità 2019.

Le risorse complessivamente afferenti al Fondo Povertà nel biennio 2019 -2020, sono pari a 347 milioni di euro nel 2019 e 587 milioni di euro nel 2020.

Con il presente decreto vengono ripartite le risorse per l'anno 2019 sulla base delle seguenti finalità:

- a) € 322 mln: somme destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all'articolo 4, comma 13, del decreto-legge n. 4 del 2019, ivi compresi eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei Progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni (Puc), ai sensi dell'articolo 12, comma 12;
- b) € 20 mln: somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 2017;
- c) € 5 mln: somme riservate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di

completare il percorso di crescita verso l'autonomia, di cui all'articolo 1, comma 250, della legge n. 205 del 2017.

SANCITA INTESA, con l'accoglimento di alcune richieste avanzate dalle Regioni.

- 9. Intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge 22 giugno 2016, n.112, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - annualità 2019.**

Il provvedimento ripartisce tra le Regioni le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare pari a 56,1 mln per l'anno 2019.

Come per gli anni precedenti, la quota attribuita a ciascuna Regione è calcolata sulla base della quota di popolazione regionale nella fascia di età 18-64 anni, secondo i dati ISTAT sulla popolazione residente.

SANCITA INTESA

- 10. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1265, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e recante il riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019/2021 - annualità 2019.**

Si tratta del primo Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2019-2021, che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze. Le risorse complessivamente afferenti al "Fondo per le non autosufficienze" nel triennio 2019-2021 sono pari a 573,2 milioni di euro nel 2019, 571 milioni di euro nel 2020 e 568,9 milioni di euro nel 2021 e, come per l'anno precedente, almeno la metà delle risorse dovrà essere impiegata per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, compresi quelli

...seguito lettera

affetti da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con demenza molto grave, tra cui quelle affette da Alzheimer.

I criteri utilizzati per il riparto sono gli stessi utilizzati l'anno precedente e sono basati sui seguenti indicatori della domanda potenziale di servizi per la non autosufficienza:

- a) popolazione residente, per Regione, d'età pari o superiore a 75 anni, nella misura del 60%;
- b) criteri utilizzati per il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'art. 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, nella misura del 40%.

Le Regioni, per evitare qualsiasi interruzione dei servizi, possono chiedere al Ministero il 50% delle risorse anche in attesa del perfezionamento del previsto Piano regionale.

SANCITA INTESA

11. **Parere, ai sensi dell'art.9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla conversione in legge del decreto-legge 24 ottobre 2019, n.123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici.**

RINVIO, con l'attivazione di un tavolo tecnico-politico per affrontare le questioni aperte

Partecipa ai lavori della seduta, il Vicepresidente della Regione Siciliana, Prof. Armao, accompagnato dalla dott.ssa Margherita Cappelletti, del Dipartimento degli Affari Extraregionali

firmato

Il Dirigente

Dott.ssa Margherita Cappelletti¹

¹ Originale agli atti d'ufficio